



COMUNICATO STAMPA

QUATTRO IMPRESE ARTIGIANE FVG RAPPRESENTANO L'INNOVAZIONE PER NUOVA ECONOMIA A LIVELLO NAZIONALE

Successo per la rappresentanza di Donne Impresa Confartigianato Fvg alla Convention nazionale dedicata a «L'impresa femminile, talento e abilità nel cambiamento dell'economia».

La presidente regionale Filomena Avolio: «La Regione pensi a strumenti per accompagnare l'intero ciclo di vita dell'impresa e dell'imprenditrice. Abbiamo consegnato alcune proposte. Attendiamo ancora risposta.

In Fvg sono 23.043 le imprese guidate da donne, di cui oltre 5mila artigiane. Tra queste negli ultimi 5 anni c'è stata una crescita del 6,6 per cento.

Sono state quattro le aziende del Friuli Venezia Giulia che hanno mostrato «L'impresa femminile, talento e abilità nel cambiamento dell'economia» a Roma, alla Convention di Donne Impresa Confartigianato, che ha sviluppato il tema attraverso l'esperienza di 18 aziende, selezionate su tutto il territorio nazionale.

«La cospicua rappresentanza della nostra regione è stata motivo di soddisfazione ma, soprattutto, indice della creatività, della capacità imprenditoriale e d'innovazione delle donne del Friuli Venezia Giulia - sottolinea la presidente regionale di Donne Impresa Confartigianato Fvg, **Filomena Avolio** -. Sono aziende molto diverse tra di loro e danno conto degli spazi esistenti oggi per fare impresa».

Alla Convention nazionale hanno raccontato l'apporto al cambiamento dell'economia la pordenonese **Cecile Vandenheede**, la cui preparazione scientifica consente al suo laboratorio di restauro di realizzare le analisi delle tele per la loro datazione, e tre imprenditrici della provincia di Udine. **Paola Bellaminutti**, è un'artista artigiana che coniuga antico e moderno con eleganza e passione; **Carola Rodolfi Kumbal** ha applicato l'arte del mosaico in nuovi ambiti, valorizzando, per esempio il logo delle aziende; **Adelia Di Fant**, che ha creato nell'azienda di famiglia una linea di praline alla grappa friulana.

In Friuli Venezia Giulia il 22,4% delle imprese è al femminile, una percentuale leggermente superiore rispetto alla media nazionale, che si ferma al 22 per cento. In termini assoluti le imprese femminili Fvg sono 23.043 sulle 102mila 635 complessive. **Il 67% delle imprese attive femminili è nato tra il 2000 e il 2018 e quindi hanno in generale meno di vent'anni.** A fronte del decremento delle aziende, femminili e non, registrato in Fvg negli ultimi 5 anni, «le imprese artigiane femminili friulane esprimono elevate potenzialità – prosegue Avolio -, come dimostra il fatto che negli ultimi cinque anni le oltre 5mila imprese artigiane guidate da donne hanno ottenuto un incremento del 6,6 per cento».

In regione, però, **il 93,5% delle aziende artigiane in rosa non supera i 5 addetti e il 59,4% delle imprese ha un solo addetto.** «L'aspetto dimensionale, perciò, pone alle donne imprenditrici significative difficoltà di conciliazione», evidenzia Avolio.

È a fronte di questo contesto che la presidente regionale di Donne Impresa Confartigianato Fvg, pur ricordando la positività anche del bando appena uscito a favore del comparto, **sollecita la Regione «a interventi strutturali** a favore delle imprese guidate da donne e strumenti – sottolinea **Avolio** – che accompagnino per intero il ciclo di vita dell'impresa e dell'imprenditrice». Le misure, cioè, **«non devono sostenere solo le start up** e occorre tenere in qualche modo conto che i cicli di vita dell'impresa e della donna

imprenditrice si influenzano vicendevolmente determinando successo e fatica: **fare impresa a 20 anni non è come fare impresa a 40 o reinventarsi dopo i 55 anni**». Per una donna imprenditrice le problematiche sono inevitabilmente diverse se è madre con figli adolescenti piuttosto che neonati o se deve prestare cure a genitori anziani. Ecco perché, aggiunge Avolio, «occorrono misure diversificate, **non riconducibili esclusivamente a contributi**, che agiscano per forme di **welfare** innovativo». Le imprenditrici di Confartigianato **hanno consegnato alla politica regionale un documento** con alcune proposte concrete, tra voucher da utilizzare per l'accudimento di familiari anziani e disabili e il riconoscimento del lavoro di cura con contributi figurativi Inps. «Il documento **attende ancora risposta**», conclude Avolio.

Trieste, 28 settembre 2019

UFFICIO STAMPA CONFARTIGIANATO FVG - Antonella Lanfrit